

**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona  
ASP FIRENZE MONTEDOMINI  
Via Malcontenti n. 6 - Firenze  
C.F 80001110487 - Partita IVA 03297220489**

**Relazione del collegio dei revisori  
al bilancio consuntivo dell'esercizio 2013**

Pregiatissimi membri del Consiglio di Amministrazione

il Vostro Direttore Generale Facente Funzioni pro tempore in carica ci ha sottoposto il progetto di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2013 che è stato sottoposto alla Vostra approvazione nella riunione consiliare del 14 maggio 2014 durante la quale Vi abbiamo anticipato il nostro parere sul bilancio di cui alla presente relazione che viene resa in pari data.

Il documento di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore Generale e del Presidente, documento quest'ultimo il cui contenuto ha valenza informativa quale relazione sulla gestione svolta dall'ente nel corso del 2013 nonché sulla sua prevedibile evoluzione nel corso del corrente anno 2014 e che riferisce sui fatti di principale e maggiore rilievo.

I criteri di redazione del consuntivo sono ispirati al principio della economicità della gestione e rispettano il vincolo del pareggio economico cui deve attenersi l'ASP quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia statutaria, contabile, gestionale e tecnica, che non persegue fini di lucro ma è tenuta ad operare secondo criteri di imprenditorialità gestendo il patrimonio immobiliare secondo criteri di redditività al fine di destinare le risorse al proseguimento degli scopi istituzionali.

Il conto economico consuntivo 2013, redatto secondo lo schema ed in conformità degli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile avendo adottato, nel rispetto della disciplina vigente, il sistema di contabilità economico – patrimoniale, riporta il raffronto con i dati relativi al precedente esercizio 2012 opportunamente aggregati e riclassificati per le quattro ASP fiorentine che nel 2010 sono state oggetto di concentrazione mediante fusione per incorporazione delle ASP Sant'Ambrogio, Fuligno e Bigallo nella incorporante ASP Montedomini che a seguito della fusione ha assunto l'attuale denominazione di ASP Firenze Montedomini.

Il risultato dell'esercizio 2013 è in utile per € 202.594 (il dato relativo al 2012 fu in utile per € 103.365) dopo aver speso ammortamenti per complessivi € 573.187, provveduto ad accantonamenti per fronteggiare rischi per € 127.791 ed imputato imposte sul reddito di esercizio per complessivi € 308.642. Il risultato di esercizio è influenzato da proventi straordinari per complessivi € 729.792 cui si contrappongono oneri della stessa natura per € 508.295, conseguentemente l'utile di esercizio è influenzato dal risultato netto positivo della gestione straordinaria per € 221.497.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto debitamente conto delle dimensioni della ASP Firenze Montedomini e delle varie attività dalla stessa svolta.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consuntivo 2013 corredato dai relativi allegati nonché la relazione sulla gestione dalla quale risulta adeguata l'informativa concernente l'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui fatti ed eventi di principale rilievo anche in merito alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare e la sua gestione reddituale, nonché in merito alla informativa sulle vicende meritevoli di menzione anche verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013.

I dati del conto economico consuntivo esaminati dal collegio a supporto dei controlli sul bilancio contengono l'informativa sull'andamento e sul risultato della gestione suddivisi per unità operative e centri di costo e ricavo. L'informativa di dettaglio esaminata è risultata coerente con le risultanze del bilancio.

La gestione amministrativo contabile con ripartizione analitica di costi e ricavi suddivisi per centri di costo, con la necessaria programmazione da attuarsi ed implementarsi per l'attribuzione ed individuazione di responsabilità e correlate contabilità analitiche, è risultata idonea allo scopo di permettere il monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento della gestione economica ed amministrativa al fine di consentire, ove possibile, tempestivi interventi correttivi in caso di scostamenti.

In questa relazione il collegio dei revisori riferisce in merito a quanto segue:

- **OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO**
- **CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**
- **VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE**
- **GIUDIZIO SUL BILANCIO**
- **OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE**





## **I. OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO.**

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari operazioni inusuali o di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniali, salvo ricordare e segnalare che:

- è proseguito il processo di riorganizzazione funzionale delle varie aree di attività della ASP quali risultanti all'esito della fusione per incorporazione delle preesistenti quattro ASP fiorentine (Montedomini, Fuligno, Sant'Ambrogio e Bigallo) avvenuta nell'esercizio 2010 ed i cui gli effetti furono retrodatati al 1 gennaio 2010. Il processo riorganizzativo, oltre alle riorganizzazioni conseguenti l'intervenuta aggregazione delle quattro ASP fiorentine, ha interessato il potenziamento dell'unico Polo per gli anziani, l'area della Marginalità e Inclusione Sociale e la Disabilità nonché in generale l'area Sanitaria e Socio-Assistenziale secondo gli indirizzi degli Enti competenti, di cui la relazione sulla gestione fornisce ampie ed esaurienti informazioni, riportando anche l'esame dell'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria per indici, anche di produttività, raffrontati per anni con evidenza dei risultati delle singole business units che comprendono anche l'agenzia formativa e la gestione immobiliare;
- il conto economico è influenzato da plusvalenze derivanti da vendite immobiliari per € 324.520 oltre € 76.444 per la quota annuale del diritto di superficie relativo ai locali concessi alla ASL, da sopravvenienze attive per posizioni debitorie per le quali è stata accertata la non debenza, per recuperi e rimborsi di varia natura. Gli oneri della stessa natura si riferiscono alla quota vincolata a reinvestimenti futuri in conseguenza di dismissioni immobiliari nonché per intervenuti accordi transattivi e rettifiche e conguagli rideterminati nel corso dell'esercizio;
- nel fondo denominato "fondo accantonamento rischi crediti da interessi moratori" è stato prudenzialmente, con motivazioni condivise da questo collegio, imputato parte del credito rilevato nei confronti degli enti pubblici per gli interessi moratori maturati su crediti;
- il fondo denominato "fondo marginalità" è costituito nell'ambito del progetto di accoglienza per adulti soli e madri con figli in condizioni di svantaggio sociale approvato dal Comune diretto a favorire la dismissione dei nuclei familiari ospitati presso le Foresterie di Via Faenza, 44 e l'inserimento lavorativo;
- gli altri fondi per ischi ed oneri rappresentano la ragionevole stima a tale titolo secondo criteri condivisi dal Collegio e le variazioni di principale rilievo dell'esercizio 2013 attengono agli oneri riferiti al personale ed

organico aziendale agli investimenti futuri correlati ai vincoli derivanti dai disinvestimenti immobiliari nonché dai rischi gestionali e di generica natura.

- già nel corso dell'esercizio 2011, con attività proseguita successivamente fino ad oggi, gli organi amministrativi e di gestione dell'ASP Firenze Montedomini hanno posto in essere tutta una serie di operazioni riguardanti il monitoraggio degli immobili finalizzate all'implementazione dei dati all'interno del database e alla verifica dettagliata delle possibili criticità;

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2012, alla luce della pronuncia 161/2012 della Corte Costituzionale in tema di compensi agli organi collegiali di cui alla disciplina introdotta dall'art. 6, comma 2, del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 settembre 2012 ha deliberato la sospensione del versamento degli emolumenti agli Organi collegiali e di governo riservandosi la valutazione dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti a seguito di nuovi auspicabili chiarimenti del legislatore su questa materia. Per la residua frazione di esercizio 2012, per l'intero esercizio 2013 e per il periodo successivo i compensi pur essendo stati imputati ed accantonati a conto economico non sono quindi stati erogati in attesa di più precisi e definitivi chiarimenti in materia stante la tuttora discussa in dottrina applicazione della normativa in questione.

La relazione al bilancio riferisce adeguatamente tale circostanza. I compensi per la componente sospesa e non erogata sono stati opportunamente accantonati a fondo oneri secondo criteri da noi condivisi. La citata normativa per espressa interpretazione legislativa intervenuta con l'art. 35, comma 2 bis, del DL 5/2012 non trova applicazione per gli organi di revisione dei conti e sindacali.

Nel corso dell'anno 2013 è stata avviata una richiesta di dati ex art. 2 del DLgs 68/2001 da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria – Gruppo Tutela Spesa Pubblica, avente ad oggetto la corresponsione di indennità e/o gettoni di presenza per il periodo giugno 2010 – giugno 2013 agli organi collegiali e di governo, compreso quello di revisione che come segnalato è specificatamente ammessa dalla interpretazione autentica del legislatore intervenuta con il citato art. 35, comma 2 bis del DL 5/2012. I dati e la documentazione richiesta sono stati debitamente consegnati al richiedente ed allo stato delle notizie non vi sono nuovi elementi da segnalare.





## II. CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Come già detto, il bilancio al 31 dicembre 2013 che il Direttore pro tempore in carica presenta alla Vostra approvazione si chiude con un risultato di esercizio in utile di € 234.037.

Il bilancio espone correttamente il quadro delle regole di redazione applicate dalla azienda dei servizi pubblici alla persona e illustra in modo esaustivo e dettagliato la composizione delle poste di bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso. Le cifre esposte nella situazione patrimoniale di seguito riportate trovano corrispondenza con i documenti amministrativi di maggior rilievo e con le risultanze contabili da noi esaminati durante l'esercizio ed in sede di controllo dei dati di bilancio, senza che vi sia stato luogo a rilievi.

Il collegio dei revisori non ha rilievi in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Le voci della situazione patrimoniale, aggregate, secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in € arrotondati):

### Attività

- Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (di cui terreni e fabbricati € 61.009.584)	68.071.640
- Rimanenze, Crediti, attività finanziarie, ratei e risconti attivi	7.029.163
- Disponibilità liquide	71.335
<b>Totale Attivo</b>	<b><u>75.172.138</u></b>

### Passività e Netto

- Capitale sociale, riserve e utile di esercizio	54.098.253
<b>Patrimonio netto</b>	<b>54.098.253</b>
- Fondi per rischi e oneri	2.971.016
- Debiti e ratei e risconti passivi (di cui debiti oltre i 12 mesi € 6.643.686)	18.102.869
<b>Totale Passivo</b>	<b><u>75.172.138</u></b>



Le voci aggregate del conto economico 2013, esposte con il raffronto dell'ultimo triennio possono essere sintetizzate come segue:

**Conto consuntivo della gestione (dati in €)**

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>20.016.704</b>	<b>18.530.946</b>	<b>17.522.617</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-19.716.801</b>	<b>-18.278.699</b>	<b>-17.218.521</b>
<i>di cui per il personale</i>	<i>3.631.109</i>	<i>2.026.241</i>	<i>1.936.543</i>
<i>di cui per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	<i>634.890</i>	<i>785.520</i>	<i>738.156</i>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>299.903</b>	<b>252.247</b>	<b>304.096</b>
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-75.050	-47.255	-14.357
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	226.642	222.132	221.497
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>451.495</b>	<b>427.124</b>	<b>511.236</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-418.256	-323.759	-308.642
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>33.239</b>	<b>103.365</b>	<b>202.594</b>

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori, mentre la nostra responsabilità è relativa alla espressione di un giudizio professionale sul bilancio medesimo, basato sul controllo contabile.

L'attività di controllo è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ed utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento svolto ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche mediante procedimenti di circolarizzazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili. Il collegio dei revisori ha esaminato la contabilità che è risultata aggiornata e adeguata alle esigenze amministrative ed i saldi nonché le risultanze riferite alla data del 31 dicembre 2013 che trovano corrispondenza con i dati di bilancio.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio consuntivo, corredato della relazione sulla gestione che fornisce anche l'informativa sui singoli centri di costo e ricavo ed il cui contenuto risulta coerente con i dati e le notizie del bilancio, unitamente ai documenti che corredano il bilancio, costituisce nel suo complesso strumento idoneo ed adeguato al fine di rappresentare l'andamento della gestione dell'esercizio 2013 nonché, nel rispetto del principio della prudenza e della continuità aziendale, le consistenti patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio.



A questo proposito possiamo affermare che il documento presentato all'esame rappresenta la sintesi della gestione dell'esercizio 2013 nel corso del quale l'Ente, dall'esame delle risultanze contabili, risulta aver svolto le attività statutarie nel rispetto degli scopi e delle finalità istituzionali, attività che può essere valutata anche tramite il confronto tra i costi effettivi ed i benefici sociali prodotti dall'Azienda dei servizi pubblici alla persona consentendo di monitorare l'efficienza (vista come rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuto), l'efficacia (vista come rapporto tra risultato ottenuto e risultato previsto) e l'economicità, della gestione. Gli interventi posti in essere dall'organo amministrativo sono orientati al raggiungimento e mantenimento del pareggio economico nonché del graduale recupero dell'equilibrio finanziario.

Il Collegio richiama quanto segnalato anche nella relazione al bilancio del precedente esercizio con riferimento alla la situazione finanziaria dell'Ente che permane ancora critica ed è ancora influenzata dal ritardo con cui alcuni debitori enti pubblici adempiono alle loro obbligazioni nonché dal rischio di progressiva incidenza di inesigibilità di crediti vantati verso soggetti morosi. Nel corso dell'esercizio 2013 è proseguita la tendenziale riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti verso enti pubblici, in particolare verso il Comune di Firenze e di pagamento dei fornitori.

La relativa situazione di attuale sostenibilità finanziaria è al momento consentita dal permanere del credito concesso anche da parte dei fornitori che acconsentono a dilazioni di rilievo. Tale situazione di criticità, al momento sostenibile anche in funzione delle previsioni e dei programmi di riorganizzazione dell'ente, deve essere oggetto di interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario, anche mediante interventi di dismissione patrimoniale di beni non strumentali già programmati ma in parte non ancora attuati, unitamente agli ulteriori interventi finalizzati a consentire il mantenimento del pareggio economico della gestione caratteristica non solo a livello di margine operativo lordo complessivo ma anche a livello di singole aree – B.U. di intervento dei servizi di pubblica utilità alla persona. I revisori richiamano quindi l'informativa circa la necessità di intervenire mediante una riorganizzazione della situazione finanziaria strutturata a medio lungo termine che consenta di ripristinare un equilibrio finanziario coerente con le esigenze dell'indebitamento a breve termine e con il rapporto fra fonti ed impieghi.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo in particolare:

- l'iscrizione nello stato patrimoniale dei beni materiali è a valori sicuramente non superiori al loro valore effettivo. L'iscrizione in bilancio dei beni immobili è al valore catastale, con contropartita iscritta in apposita riserva del netto patrimoniale, e tiene conto delle capitalizzazioni, sistematicamente ammortizzate ed al netto degli assestamenti, degli interventi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore del cespite di riferimento;



- i beni immateriali, iscritti in bilancio al netto delle quote di ammortamento cumulate, si riferiscono a licenze software, ai costi sostenuti per la certificazione di qualità nonché alle spese sostenute in relazione agli interventi di manutenzione su beni di terzi;
- i crediti sono esposti al loro valore nominale che corrisponde a quello di presumibile realizzo. La valutazione del rischio di inesigibilità è rappresentata prudenzialmente mediante l'iscrizione di apposito fondo al passivo. Rilevano in particolare l'incidenza dei crediti per prestazioni rese agli utenti ricoverati vantati verso il Comune di Firenze e verso l'ASL, per oltre complessivi € 1.800.000 oltre ulteriori € 1.250.000 circa vantati verso il Comune per contributi da ricevere in conto attività istituzionale;
- i fondi del passivo tengono conto degli accantonamenti per oneri futuri, degli impegni, dei possibili rischi di gestione nonché di quello specifico di prudenziale svalutazione dei crediti per interessi moratori;
- i debiti sono valutati al valore nominale. Il complessivo debito verso banche ammonta a circa € 2.900.000. L'indebitamento verso i fornitori, compreso quello per fatture da ricevere è superiore ad € 10.500.000 compreso le passività relative agli interventi di investimento strutturale posti in essere nel corso dell'esercizio e non ancora pagati al 31 dicembre 2013;
- le disponibilità liquide ammontano ad € 71.335 (al 31 dicembre 2012 ammontavano ad oltre € 334.934);
- i ratei e risconti riflettono partite in funzione della loro competenza economica e temporale in ossequio al principio della correlazione di costi e ricavi dell'esercizio;
- i conti d'ordine forniscono l'informativa relativa alle fidejussioni prestate e ricevute dalla ASP in relazione ai contratti di appalti ed a quelli di locazione ai fini della migliore significatività, comprensibilità e chiarezza del bilancio.

Il valore della produzione dell'esercizio 2013 presenta un valore complessivo in linea con l'esercizio precedente e risulta influenzato dall'assenza di ricavi da attività sanitaria svolta direttamente dall'ente per la conclusione dell'attività relativa al Follow – up nonché della crescita dei proventi da rette di ricovero ricevute da Enti.

Il risultato di esercizio tiene conto, come già segnalato, di proventi straordinari per complessivi oltre € 730.000 circa prevalentemente relativi a plusvalenze e proventi derivanti da cessioni di diritti immobiliari, alienazione di immobili ed a sopravvenienze anche correlate a debiti non più dovuti.



### III.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Nell'adempimento dei suoi doveri il Collegio ha ricevuto notizie dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, partecipando alle relative riunioni, ed ha ricevuto notizie in merito alla gestione ed alle sua prevedibile evoluzione.

Per quanto di nostra competenza possiamo confermarVi che il collegio dei revisori nel corso dell'esercizio 2013 e nel periodo successivo alla sua chiusura:

- a) ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.
- b) ha avuto periodica informazione dall'organo amministrativo ed ha partecipato alle relative riunioni, salvo assenze giustificate di taluni dei suoi membri.
- c) ha constatato che l'amministrazione dell'Ente è impostata secondo corretti principi avendo ricevuto dall'organo amministrativo e dal Direttore notizie sui fatti di maggior rilievo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- d) ha vigilato sulle procedure di controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile che risulta adeguata tenuto conto dell'attività svolta e delle sue dimensioni. In proposito il collegio sottolinea la particolare rilevanza che ha assunto l'adeguatezza della organizzazione amministrativo-contabile e di controllo interno alla luce della aggregazione delle quattro aziende dei servizi pubblici alla persona, raccomandando a tal fine il prosieguo nelle necessarie ed opportune implementazioni. In particolare l'organizzazione aziendale e le funzioni direzionali amministrative e di controllo interno dovranno ancora essere opportunamente integrate ed allineate alle future esigenze dell'Ente in funzione dei programmi ed indirizzi che i vari Enti competenti coinvolti nella pianificazione strategica riterranno di promuovere ed adottare. L'ente ha acquisito dal 2005 la Certificazione di Qualità EN ISO 9001:2008 per la "Progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno" e "Progettazione ed erogazione corsi di formazione superiore e continua". Nel corso dell'esercizio 2013 hanno avuto luogo le revisioni periodiche da parte dell'ente competente in materia di Certificazione, concluse positivamente senza che siano emersi rilievi, ed anzi con sole osservazioni ed evidenze di punti di forza. Vi ricordiamo che all'inizio dell'esercizio 2012 il Direttore Generale all'epoca in carica ha rassegnato le sue dimissioni. Le relative funzioni sono state assegnate al Dirigente dell'Ente che ha assunto le relative funzioni in un primo momento pro tempore e successivamente a regime con il ruolo di facente funzioni fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.
- e) non è venuto, con riferimento alle vicende gestionali dell'esercizio, a conoscenza di irregolarità e non ha ricevuto segnalazioni o denunce. Rileva invece quanto già segnalato nella relazione di questo Collegio al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 21 luglio

2011 nella parte relativa ai fatti di rilievo, alla quale si rinvia. Non constano ad oggi elementi nuovi di particolare rilievo sui quali il Collegio debba riferire;

- f) ha riscontrato la correttezza delle procedure relative alle operazioni ed ai rapporti finanziari nonché la correttezza delle procedure relative agli adempimenti periodici anche fiscali;
- g) ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che sono state n. 6 nel corso del 2012 e n. 2 nel corso della frazione di anno 2014 fino alla data odierna (non conteggiata).

#### **IV. GIUDIZIO SUL BILANCIO.**

Sulla base delle informazioni contenute nel bilancio, della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e delle verifiche contabili svolte, il bilancio risulta nel suo complesso conforme alle risultanze della contabilità sociale e alle norme che ne disciplinano la redazione, rappresentando così in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2013.

Il contenuto del bilancio è stato oggetto di adeguata illustrazione nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione che risulta quindi coerente con le circostanze patrimoniali, economiche e finanziarie ivi esposte.

#### **V.- OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE.**

Il collegio dei revisori non ha proposte da formulare in merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 salvo la necessaria proposta di destinare l'avanzo di gestione al supporto del raggiungimento della missione e scopo istituzionale.

I revisori ricordano all'ente competente che a fine 2010 un membro del Consiglio di amministrazione ha reso le proprie dimissioni e che altresì nel corso del 2012 un membro del Collegio dei revisori ha anch'esso reso le proprie dimissioni. Tali dimissioni sono state tempestivamente comunicate al Comune di Firenze. Ad oggi l'integrazione dei citati organi collegiali non ha ancora avuto luogo.

Tutto quanto sopra premesso e considerato il nostro parere sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è favorevole. Vi ricordiamo inoltre che i documenti che costituiscono il bilancio consuntivo devono essere trasmessi al Comune di Firenze.

Firenze, 14 maggio 2014.

Il collegio dei Revisori  
Dott. Lorenzo Galeotti Flori

Prof. Roberto Giacinti